



I bambini francesi che hanno partecipato al corso di italiano a Ferriere

## Ferriere, per non "disperdere" l'italiano lezioni ai figli degli emigrati della Valnure

FERRIERE - (np) Perché l'italiano non sia una lingua straniera per le giovani generazioni delle famiglie emigrate in Francia. Lo ha voluto fortemente Josiane Ziliani Balderacchi, presidente dell'Aspapi (associazione Parma e Piacenza), nata a Parigi ma di genitori ferrieresi, e residente a No-

gent sur Marne, la città gemellata con i tre paesi dell'Alta Valnure, Bettola, Farini e Ferriere.

Nel mese d'agosto ha potuto iniziare un progetto che vuole trovare continuità anche nei prossimi anni, sempre nei mesi estivi, quando gli emigrati piacentini, ferrieresi

in particolare, ritornano nella loro terra d'origine, l'Alta Valnure, per il periodo di villeggiatura.

Un gruppo di bambini, Adrien, Brune, Sonia, Chiara, Ambre, Alessandro, Nicolas, seconda o terza generazione delle famiglie di emigrati in Francia, hanno partecipato al-

le sei lezioni di due ore e mezza ciascuna per imparare qualche parola di italiano e riuscire a comunicare con i coetanei e i ferrieresi. Si ritrovavano in una sala del Comune, messa a disposizione dal sindaco Antonio Agogliati, dove Vittoria, una giovane insegnante, li ha guidati in un percorso che li ha entusiasmati e messi in gioco. L'ultimo giorno di corso, genitori e nonni sono stati invitati ad ascoltare i bambini che hanno cantato la Marseillaise e l'Inno nazionale italiano.

## Atlantis, prime "spaccature"

Dopo l'iniziativa dell'azienda di convocare per ieri mattina solo i lavoratori: molti hanno scioperato fuori, l'rsu Cisl accetta di entrare. «E' provocazione»

GROPPARELLO - Come l'isola di Atlantis, la leggendaria potenza navale, sarebbe sprofondata in un solo giorno e in una notte, così l'omonimo colosso di Sariano di Gropparello, una delle sette sedi del gruppo Azimut Benetti, si sta sfaldando rapidamente. Ai cancelli della fabbrica, cominciano a serpeggiare tensioni, malumori e primi litigi, che rischiano di spaccare definitivamente anche il fronte dei lavoratori. È scontro sindacale, non solo tra azienda e lavoratori, ma anche tra le stesse categorie. La scintilla è stata la decisione dell'azienda di convocare i lavoratori, ieri mattina, senza coinvolgere le organizzazioni sindacali. Una manovra che ha diviso i circa duecento dipendenti, tra chi ha scelto di entrare e chi è rimasto fuori sui cancelli a protestare.

«È uscita la vera anima di quest'azienda - sottolinea Floriano Zorzella della Filctem Cgil -, la quale ha dimostrato di avere un modello ben preciso davanti agli occhi: quello della Fiat. L'incontro convocato senza il nostro coinvolgimento è stata una chiara provocazione, un trabocchetto, e noi non lo accettiamo. Per tutta risposta, lo sciopero (ieri, dalle undici a mezzogiorno, ndc)



Lavoratori di Atlantis fuori dalla fabbrica: prime tensioni e scontro sindacale

ha avuto ancora un'adesione altissima, pressoché totale».

L'azienda, alla fine, in tarda mattinata, ha scelto di convocare anche le rsu aziendali. «Dieci minuti prima di andare in sciopero - precisa Mara Bertocchi (rsu) - Noi abbiamo risposto chiaramente che saremmo stati con i lavoratori per tutta la durata del presidio, e solo al termine della manifestazione avremmo accettato l'invito. Poi, il faccia a faccia è stato annullato. Siamo venuti a

sapere che l'rsu della Cisl ha deciso di accettare l'incontro anticipato. Il fatto ha scatenato parecchi malumori. Eravamo convinti di essere uniti, evidentemente non era così. Il fatto è grave».

«I lavoratori si sentono più preoccupati di prima - aggiunge Zorzella -, si è generato un clima di voci incontrollate e incontrollabili, una guerra tra poveri, dove la "morte" di uno potrebbe essere la vita dell'altro. L'azienda si ostina a non voler mantenere a-

perto lo stabilimento: per lei è morto e defunto, continua a provocarci per creare elementi di tensione tra i lavoratori. Si deve discutere della crisi di un gruppo, non di uno stabilimento. Così si ricattano i lavoratori».

Massimo Pelizzari (Femca Cisl) difende il suo delegato e invita ad abbassare i toni, concentrandosi sugli obiettivi. «Si stanno cominciando a manifestare segnali spiacevoli, è evidente che tutti condividiamo la volontà di mantenere il sito operativo a Sariano - commenta -. L'azienda ha fatto un'operazione negativa, convocando direttamente i lavoratori. Una provocazione, che ha creato solo scompiglio. Dobbiamo rimanere uniti. Il mio delegato, alla sua prima esperienza, ha scelto di ascoltare l'azienda, per riferire ai colleghi: purtroppo, i vertici non hanno cambiato idea, hanno solo aggiunto che l'azienda di Sariano gli costa sei milioni di euro. La situazione è grave e molto delicata. Nessuno guadagna niente da questa situazione. Tutti i lavoratori sono uguali - conclude -, che vadano dentro o stiano fuori sui cancelli: tutti, purtroppo, probabilmente, perderanno il posto di lavoro».

Elisa Malacalza

## Case e auto nel mirino dei ladri a Vigolzone

Denunciati tre tentativi di furto. Appello del vicesindaco: «Segnalate ogni fatto sospetto»

VIGOLZONE - (np) Due abitazioni e un'auto nel mirino dei ladri a Vigolzone. Per fortuna tutti e tre i tentativi di furto sono falliti: niente è stato rubato, né nell'abitacolo delle vetture e neppure nelle abitazioni. Di tutti e tre gli episodi è stata presentata denuncia ai carabinieri della stazione di Pontedellolio. Ieri non risultavano invece denunciati ai carabinieri altri piccoli raid - qualche garage aperto e alcuni portafogli e anche un cappotto rubati da auto in sosta - di cui pure in giornata correva voce in paese.

È certo comunque che i ladri hanno preso di mira un'auto parcheggiata lungo la strada a Torrano e due abitazioni: una ad Albarola e un'altra nel capoluogo, entrambe collocate sulle arterie principali. «Una sorta di raid - lo ha definito il luogotenente Vito Sechi, comandante dei carabinieri di Pontedellolio che stanno indagando sull'accaduto - di qualcuno che cercava qualcosa di specifico, forse soldi, ma che è stato probabilmente disturbato. In una delle abitazioni è scattato l'allarme». In nessun caso è stato rubato qualcosa.

I carabinieri di Pontedellolio stanno effettuando verifiche su

alcune targhe di automobili segnalate come sospette e stanno prendendo visione dei filmati registrati da alcune telecamere di videosorveglianza poste in punti cruciali del territorio. Accertamenti sono stati effettuati anche dagli agenti della polizia municipale dell'Unione Valnure e Valchero con a capo il comandante Paolo Giovannini.

Il vicesindaco Loris Caragnano, che già lo scorso aprile - in occasione del tentato furto ai magazzini comunali - aveva caldamente invitato i cittadini ad alzare la guardia in modo da diventare «i primi controllori del territorio», rinnova ora il suo appello a nome dell'amministrazione comunale. «Voglio dire ai nostri concittadini - è l'invito del vicesindaco - di segnalare sempre alle forze dell'ordine qualunque cosa anomala gli capiti di vedere: auto o persone sospette. Ma li voglio invitare anche di fare attenzione alla sicurezza dei beni loro proprietà: chiudere garage e porte, inserire gli impianti allarmi, non lasciare in auto oggetti che possono attirare l'attenzione dei malintenzionati. L'intento non è di fare allarmismo, ma di mantenere alta la guardia».

## Trasportato a Parma il pedone investito a Podenzano: grave, ma condizioni stabili

PODENZANO - Si sono aggravate improvvisamente nella notte le condizioni del pedone che mercoledì sera è stato investito da un'auto in località Due Case di Podenzano. Inizialmente trasportato a Piacenza, l'uomo - il 43enne M. C. di Gariga - è stato qualche ora dopo trasportato all'ospedale Maggiore di Parma. Qui, nonostante le fratture e le lesioni piuttosto gravi, i medici sono riusciti a stabilizzare la situazione: è ancora ricoverato in

prognosi riservata nel reparto di rianimazione ma le sue condizioni sono stabili e c'è un certo ottimismo.

L'incidente alle 19.30 di mercoledì, in un tratto poco illuminato lungo la provinciale Valnure. Il 43enne, secondo i primi rilievi dei carabinieri di Pontedellolio, stava camminando lungo la strada in direzione Piacenza. Alle sue spalle è arrivata una Fiat Punto condotta da un 61enne di Piacenza che - anche per la

mancanza di lampioni in quel punto - ha investito il pedone. Nell'urto, l'uomo ha riportato diverse fratture ed è stato portato d'urgenza al Polichirurgico di Piacenza dal personale del 118. Non è stato possibile capire cosa ci facesse l'uomo a piedi lungo la strada, con uno zaino in spalla. Presumibilmente, si stava dirigendo verso casa, a Gariga. O, almeno, quella era la direzione di marcia. Sul posto sono intervenuti diversi mezzi:

un'ambulanza della pubblica assistenza di San Giorgio, l'automedica del 118, una squadra dei vigili del fuoco e i carabinieri, con i colleghi del radiomobile di Piacenza. Questi ultimi, oltre a ricostruire l'accaduto, hanno provveduto a regolare il traffico: per un certo periodo di tempo, infatti, la circolazione è rimasta bloccata in entrambe le direzioni e si sono formate lunghe code sul rettilineo, sia verso Podenzano sia verso Gariga. Ancora da accertare le cause dell'investimento: pare che l'automobilista se lo sia trovato di fronte all'improvviso e non sia riuscito ad evitarlo.

Cristian Brusamonti

### ESCURSIONISTI IN FESTA

Per gli 80 anni del Gaep domenica al rifugio Stoto si presentano due libri

FERRIERE - (np) Si concludono domenica i festeggiamenti per l'80° anniversario di fondazione del Gaep (Gruppo alpinisti escursionisti piacentini). L'occasione sarà la "Festa degli escursionisti", divenuta da tempo il momento conclusivo delle attività annuali dei trekker piacentini. Ci si ritroverà al mattino al rifugio "Vincenzo Stoto" di Selva di Ferriere per due passi in compagnia, cui seguirà un incontro conviviale offerto dai volontari del Gaep.

Saranno inoltre presentate due pubblicazioni. «Nei mesi passati - fa sapere il presidente Roberto Rebessi - si è lavorato sodo per realizzare un libro di canti di montagna, fra i quali non poteva mancare il testo dell'inno del Gaep, inciso dal coro spontaneo formato da soci e simpatizzanti. Inoltre i soci Alberto Negroni, Monica Rebessi, Andrea Silvotti e Gabriele Trabucchi hanno preparato un ricco volume, intitolato, *Ottanta anni e non sentirli*, che raccoglie la storia del sodalizio e che sarà corredato da un dvd contenente musica e immagini passate e recenti. Entrambi i libri saranno disponibili al rifugio e ai recapiti del Gaep in città».

### DOPPIO SCHIANTO SULL'A1 VICINO A FIOREZZUOLA

## Motociclista seriamente ferito in un incidente a Ponte Riglio

Incidenti a raffica ieri mattina in varie parti del Piacentino. Lo scontro con conseguenze più serie per le persone coinvolte è avvenuto attorno alle 7.50 a Ponte Riglio di Pontenure, all'incrocio tra la provinciale di Cortemaggiore e la strada che porta a Pontenure. Nell'incidente sono rimaste coinvolti due auto e uno scooter Yamaha 250. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo in sella al mezzo a due ruote - un 43enne piacentino - è stato investito da una Kia Carnival condotta da una donna di Podenzano di 46 anni. Successivamente all'impatto, la moto è andata a sbattere contro un'altra vettura, una Lancia Y con-

dotto da una 26enne di Monticelli che è rimasta leggermente ferita. Il motociclista ha invece riportato ferite più serie e anche una frattura: trasportato subito in ospedale a Piacenza da un'ambulanza del 118, non è tuttavia considerato in pericolo di vita. A Ponte Riglio sono intervenuti gli uomini della Polizia di Piacenza per effettuare i rilievi e per accertare le eventuali responsabilità. Insieme a loro, sono ropaggiunti anche i carabinieri per regolare il traffico assieme alla polizia municipale.

Doppio incidente, invece, sull'autostrada A1, all'altezza dello svincolo per la bretella che collega all'A21 nei pressi di Fiorenzuola. Attor-

no alle 7.40 del mattino due veicoli si sono urtati mentre percorrevano la strada in direzione di Piacenza. Un'auto, dopo l'impatto, è finita fuori strada. Per fortuna l'incidente non ha comportato nessuna grave conseguenza per le persone a bordo dei due mezzi: solo una di loro, rimasta ferita in modo lieve, è stata trasportata senza gravi conseguenze al pronto soccorso di Piacenza.

Subito dopo lo scontro si sono formati in autostrada quattro chilometri di coda. Ed è stata proprio la colonna dei veicoli a causare un tamponamento tra due auto attorno alle 8,30. Le tre persone coinvolte nell'incidente hanno rifiutato il trasporto in ambulanza. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenute in questo caso pattuglie della polizia stradale di Guardamiglio e di Parma.

crib.

QUESTA SERA ORE 21.00

Tempo reale in tour a Carpaneto tra ricchezza e discrezione

Economia vivace, in una zona con un grande passato e un promettente futuro.

Prosegue il viaggio in Provincia alla scoperta di personaggi, storie, problemi e speranze del piacentino.

TeleLibertà

www.teleliberta.tv